



DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE  
Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti  
AREA 13 – CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

**VERBALE DEL GIORNO 04.12.2012**  
**REFECTA s.r.l.**

**OGGETTO:** Conferenza di Servizi Decisoria per procedura integrata A.I.A. + V.I.A. per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell'esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Grotte di Nottola n.21, nel Comune di Cisterna di Latina (LT)

**CONVOCAZIONE:** Nota n. 205734/DB/04/13 del 08/11/2012

In data odierna, ha inizio, presso gli Uffici Regionali di Via R.R. Garibaldi 7, la Conferenza di Servizi (di seguito CdS) per la valutazione dell'istanza in oggetto.

Sono presenti vedi foglio allegato.

In apertura di CdS i rappresentanti della Regione Lazio riassumono le conclusioni del precedente verbale e riportano agli atti della CdS, dandone lettura, i seguenti pareri pervenuti:

- Parere Favorevole con prescrizioni del Comune di Cisterna di Latina, nota prot. n.41379 del 08/10/2012, acquisita al prot. n.192423 del 19/10/2012;
- Parere Favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art.18 comma 1 della L.R. 18/01, di ARPA Lazio sezione di Latina, unità Agenti Fisici, nota prot. n.76132 del 09/10/2012, acquisita al prot. n.190146 del 16/10/2012;
- Nulla Osta rispetto agli elaborati integrativi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, nota prot. n.6909 del 19/10/2012, acquisita al prot. n.197217 del 25/10/2012;
- Parere dell'Area Avvocatura Regionale, nota prot. n.433621 del 09/10/2012, acquisita al prot. n.186325 del 10/10/2012, in risposta alla richiesta della scrivente Amministrazione Procedente, nota prot. n.133529 del 10/07/2012, concernente la possibilità di autorizzare impianti di trattamento e/o smaltimento rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 20.03.01), oltre i quantitativi previsti per l'autosufficienza degli ATO definiti nel Piano di Gestione Rifiuti regionale;
- Nota prot. n.85425 del 04/12/2012 della Provincia di Latina, che conferma il parere già espresso con nota prot. n.35500 del 22/05/2012 e comunica che con atto n.72147 del 22/10/2012 è stata rilasciata alla Refecta s.r.l. l'autorizzazione allo scarico, previa depurazione, nel corpo idrico recettore "Fosso Perazzo", proveniente dai pozzetti fiscali individuati con le lettere PF1, PF2, PF3, PF4, riportati in planimetria;
- Nota prot. n.29555 del 20/11/2012 della A.S.L. Latina, Servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L. che conferma il nulla osta già comunicato con nota prot. n.29311 del 15/11/2011;

Si ricorda, inoltre, che nella precedente seduta di CdS erano pervenuti inoltre i seguenti pareri:

- parere favorevole al Piano di Monitoraggio e Controllo di ARPA Lazio sezione di Latina, nota prot. n. 34018 del 10/05/2012;
- nulla osta riguardo agli aspetti urbanistici e paesaggistici da parte dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Province di Roma, FR e LT, nota prot. n.447374-2011 del 25/11/2011, acquisita al prot. n.214949 del 02/12/2011;
- per quanto riguarda la richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito agli usi civici da parte della Direzione Regionale Agricoltura, Area Diritti Collettivi Regionale, nota prot. n.466667 del 28/10/2011, si fa presente che la società ha consegnato l'Analisi del Territorio, redatta ai sensi dell'art.3 L.R. n.1/1986 come modificato con L.R. n. 59/1995 e L.R. n.6/2005, a firma dal Perito Demaniale Geom. Angelo Leggieri, iscritto al n.230 della Sez.1° dell'Albo Regionale Periti Demaniali (L.R. n.08/1986), attestante che l'area di ampliamento non risulta appartenere al demanio civico, né gravata da diritti civici.

L'Area VIA regionale ribadisce, come già indicato nella propria scheda istruttoria, che la società ha risposto nelle integrazioni a quanto richiesto, pertanto non vi sono ulteriori motivi ostativi. Al fine dell'emissione conclusiva della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza si richiede, in ogni caso, alla società la consegna del dettaglio della tipologia delle attività limitrofe, già indicate nelle planimetrie richieste, ma non ben specificate come tipologia di attività.

Si segnala, infine, di aver sentito per le vie brevi sia l'Area Difesa del Suolo, sia l'Area Conservazione e Qualità Ambiente, che invieranno proprio parere in merito all'istanza, anche sulla scorta di quanto già espresso per l'impianto di che trattasi, in precedenti istanze presentate dalla società. Sarà cura dell'Area V.I.A. inviare i pareri espressi dalle aree su menzionate, riportandole nel parere di compatibilità ambientale di competenza.

Il Dirigente dell'Area Rifiuti, in merito a quanto richiesto dalla società nell'istanza evidenzia ulteriormente quanto segue:

- per quanto riguarda le richieste di miscelazione in deroga all'art.187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e di inertizzazione dei rifiuti solidi, trattandosi di una specifica competenza tecnica in materia, non essendo stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente, è stata fatta esplicita richiesta ad ARPA Lazio, in quanto ente di supporto tecnico della regione, per un parere in merito;
- per quanto riguarda la richiesta di ingresso del codice CER 20 03 01, rifiuto urbano indifferenziato, per la produzione di C.S.S., ribadendo che l'impianto di che trattasi non è inserito nel Piano rifiuti approvato con D.C.R. n.14 del 18/01/2012, si prende atto della risposta dell'Avvocatura Regionale su menzionata in merito all'argomento, ma vista la delicatezza dell'argomento che incide su tutta la pianificazione regionale, si ritiene necessario che tale aspetto debba essere ulteriormente valutato riservandosi successive determinazioni in merito;

La Società prende atto di quanto esposto dalla Regione Lazio, ma segnala che visto il tempo trascorso dalla presentazione dell'istanza, un ulteriore ritardo nella conclusione del procedimento

potrebbe creare problemi operativi e danni economici alla società, oltre a prolungare lo stato di crisi nella gestione del rifiuto urbano indifferenziato della Provincia di Latina.

La Società, pertanto, propone di concludere la CdS per quanto riguarda tutte le altre richieste dell'istanza, già valutate e non oggetto di ulteriore valutazione da parte di ARPA Lazio e della Regione Lazio, lasciando eventualmente alla definitiva espressione in sede di aggiornamento della conferenza decisoria gli aspetti legati a quanto evidenziato dalla Regione Lazio, riguardanti in particolare le richieste di miscelazione in deroga, di inertizzazione e sulla possibilità di utilizzare il codice CER 20.03.01 per la produzione di C.S.S.

La Regione Lazio prende atto di quanto richiesto dalla Società e si riserva di concludere in tempi brevi le valutazioni su menzionate, valutando altresì la possibilità, qualora i tempi si dovessero protrarre ulteriormente ed, in ogni caso, successivamente all'espressione delle Aree Regionali indicate dall'Area VIA, di concludere la CdS per le sole modifiche richieste specificate dalla società nell'istanza e non riguardanti le richieste di miscelazione in deroga, di inertizzazione e sulla possibilità di utilizzare il codice CER 20.03.01 per la produzione di C.S.S.

Infine, si sollecita la società richiedente ad ottemperare quanto prima al pagamento delle spese istruttorie per nuova istanza A.I.A., ai sensi del D.M. 24/04/2008 e secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. 956/2009 (normative reperibili sul sito web: <http://www.regione.lazio.it>). Tale pagamento è propedeutico all'emissione dell'atto conclusivo di CdS.

La Regione invierà il presente verbale alle altre Amministrazioni invitate.

La CdS chiude i lavori alle ore 13:30.

Letto, approvato e sottoscritto.



